

SECONDARIA DI SECONDO GRADO (matinée e serale)

BINGE DRINKING

Teatro del Buratto dai 13 anni

12, 13 e 14 dicembre 2016

7, 8 e 9 marzo 2017

TEATRO VERDI

La vita di quattro ragazzi messa a nudo nella sua ritmata frammentarietà per descrivere una settimana nell'attesa dello sbalzo del sabato sera. Gli episodi di vita familiare e scolastica si intersecano con momenti di relazione tra amici; alle loro voci si mescolano quelle degli insegnanti, dei genitori e del "barista" in un loop di finta comunicazione. Si affronta un disagio interiore che spinge i giovani "normali", in maniera assolutamente trasversale rispetto alla società, a compiere scelte comportamentali spesso estreme che li portano all'abuso e in alcuni casi alla dipendenza dall'alcol. Binge Drinking è una fotografia o meglio un insieme di fotogrammi che susseguendosi formano uno spaccato di realtà. È un mondo in cui ragazzi e adulti, genitori, figli, insegnanti si urtano senza mai toccarsi veramente. Il percorso di messa in scena si è sviluppato grazie alla consulenza scientifica del Prof. Emanuele Scafato dell'Istituto Superiore di Sanità e alla collaborazione di JonasOnlus, InContrasti Coop. Sociale, Noa di Rivolta d'Adda e ha, inoltre, ottenuto il patrocinio della Provincia di Milano.

Linguaggio: teatro d'attore



I dati

Il 22% dei giovani di 18-22 anni fa binge drinking, beve per ubriacarsi inconsapevoli di danneggiare irreversibilmente una parte preziosissima del cervello in cui risiede la nostra capacità di memorizzare e di orientarci. Occorre rendere consapevoli tutti che questa generazione di giovani subisce un grave danno e che sarà destinata in età adulta ad un deficit cognitivo che si sommerà a quello che fisiologicamente si accompagna all'invecchiamento con il probabile sviluppo precoce di una demenza; un fenomeno che si manifesterà in modo dirompente quando questi giovani avranno 60-65 anni. Il motivo di questi effetti devastanti e irreversibili, è che l'organismo dei giovani non è ancora in grado di metabolizzare l'alcool (questa capacità si sviluppa, grazie ad un enzima, solo intorno ai 20-21 anni).

(prof. Scafato - Istituto Superiore di Sanità)

Recensioni

"Un eccellente lavoro d'attori, una costruzione drammaturgica ardua, un tema complesso affrontato con intelligenza e bel ritmo d'insieme, a tratti una sorta di coreografia di corpi, sedie e luci: viva l'attenzione del pubblico nel seguire Binge Drinking. Mondo Liquido" [...]

FLY BUTTERFLY

Teatro del Buratto dai 13 anni

24 febbraio 2017

TEATRO VERDI



Butterfly ha la virtù di possedere un'anima bambina capace d'incantarsi. Entra per la prima volta in un luogo magico, che altro non è se non un teatro nel mondo o, forse, fuori dal mondo e ne rimane affascinata, qui incontra i Maestri che la accompagneranno lungo la strada che dall'ignoranza oscura conduce alla luce della conoscenza. Tante sono le dure prove che Butterfly dovrà affrontare; dovrà lavorare con ostinazione perché lei è piccola e il mistero della sua arte tanto grande. Trascorrono molti anni senza risultati e Butterfly, stanca, dispera di dare compiutezza al suo sogno; ma proprio la sua stanchezza e il crollo che ne deriva, rappresentano l'ultima prova: la debolezza conduce alla forza, il fallimento alla conoscenza.

È così che colei che credeva d'essere un piccolo bruco diventa, in fondo, quello che è sempre stata, una splendida farfalla che vola leggera.

Linguaggio: teatro su nero

IO ME LA GIOCO

Teatro del Buratto - dai 13 anni

5 aprile 2017

TEATRO VERDI

Cosa succede se, durante il colloquio con il professore, un genitore scopre che suo figlio non è a scuola da una settimana? Quante e quali domande nascono nella sua mente?

Per cercare le risposte, il padre, con l'aiuto-confronto dell'insegnante, comincia un viaggio, "un'indagine". Il mondo del figlio prende forma a poco a poco, tra realtà e proiezioni paterne, tra paure e speranze. Mondo adulto e mondo dei ragazzi provano a guardarsi in faccia. Il gioco d'azzardo nasconde la trappola in cui il figlio e un amico cadono; adrenalina del rischio, valore del denaro, sfida alla sorte... sono richiami avvolgenti e irresistibili per uno dei due protagonisti. Ma il figlio si rivela, infine, pronto ad affrontare la vita, perché la vita e le relazioni, uno, deve giocarsele! Il percorso di approfondimento sul gioco d'azzardo è stato seguito dalla dott.ssa Cristina Perilli - dirigente psicologa presso ASL città di Milano - che da anni si occupa del problema di tale patologica dipendenza.

Linguaggio: teatro d'attore



I dati

Secondo una recente ricerca nazionale EPSAD - Italia 2014 gioco d'azzardo tra i 15-19enni, condotta dalla Sezione di Epidemiologia e Ricerca dell'IFC-CNR di Pisa nel 2014 - sono circa 170 mila i giovani giocatori a rischio o problematici, il 7% di tutti gli studenti intervistati.

Come emerge dal libro *Giocati dall'Azzardo* della dottoressa Maria Cristina Perilli, il gioco on line è una realtà in crescita e in continua evoluzione dovuta all'arrivo del gioco d'azzardo su smartphone e tablet: sono circa 2.200 le app di slot machine e ticket redemption facilmente scaricabili e alla portata di tutti.

Il gioco on line è gioco praticato in solitudine, in alcuni casi utilizzando un'identità falsa e una moneta virtuale, senza vincoli di orario, spazio e tempo, senza il controllo dei genitori: nessuno vede, nessuno giudica.

Recensioni

Il titolo dell'opera è provocatorio: Io me la gioco. [...] È un'espressione dall'accento costruttivo: vuol dire mettersi in gioco sul serio, riscoprire in se stessi e nel confronto con gli altri la positività della vita. Sul palcoscenico due soli personaggi, un genitore (interpretato da Stefano Panzeri) e un docente (Dario De Falco) che, alla vigilia dei colloqui a scuola sono turbati da incubi notturni [...] La mattina, sconvolti i due, si ritrovano faccia a faccia.

(Fulvio Fulvi - **Avvenire** - 18 aprile 2015)

NELLA RETE

Teatro del Buratto dai 12 anni

29, 30 novembre 2016
22, 24 e 27 marzo 2017
TEATRO VERDI

15 febbraio 2017
TEATRO MENOTTI

Tre adolescenti, due ragazze e un ragazzo, che frequentano il liceo. Tre personalità diverse, tre modi di vivere la stessa esperienza. La rete è il loro mondo, il loro modo di camminare nella realtà; nella rete sono e si sentono, a loro agio: sono "cacciatori, non certo cappuccetto rosso".

Iphone, Facebook, Twitter, Whatsapp la loro quotidianità, i social network e la rete un habitat senza insidie in cui si muovono sicuri. Nascosti dallo schermo si aprono, si confidano si sentono illusoriamente intoccabili e così le barriere d'attenzione, spesso, cadono.

Nelle stanze virtuali si può sperimentare la propria identità in tutte le sue sfumature, si può cambiare, inventarsi continuamente...

L'allestimento si è avvalso della preziosa collaborazione e del supporto dello scrittore e giornalista Alessandro Calderoni e dell'interesse di un'importante ONG come Save The Children, attraverso alcune cooperative a essa legate, da sempre impegnata in campagne e azioni di sostegno e sensibilizzazione ai temi che riguardano i giovani.



I dati

Secondo una recente indagine condotta da Eurispes e Telefono Azzurro, il 37,7% degli adolescenti trascorre quotidianamente da due a più di quattro ore su internet; il 41,4% usa il cellulare più di due ore al giorno, il 27,4% va oltre le quattro ore. Secondo l'ultimo rapporto Eurispes il 6,7% degli adolescenti ha inviato sms o video a sfondo sessuale col proprio cellulare, mentre il 10,2% ne ha ricevuto almeno uno.

Recensioni

«Tutto già visto». Parole che suonano come una stroncatura e che, invece, sono un elogio, forse il miglior complimento che «Nella rete», nuovo spettacolo del Teatro del Buratto, possa raccogliere. A pronunciarle è un ragazzo di prima liceo, [...].

Parla per esperienza, quello che vede, sente e fa coi coetanei. «Tutto già visto» perché lo spettacolo tocca un tema vivo. Racconta in maniera efficace (drammaturgia e regia di Renata Coluccini) del rapporto disinvolto, e spesso, non protetto che i ragazzi hanno con il web [...] (Severino Colombo – **Il Corriere della Sera** – 11 maggio 2013)

TERRA MATTA

Teatro del Buratto - dai 12 anni

Narrazione teatrale tratta da "Terra Matta" di Vincenzo Rabito.

26 gennaio 2017
TEATRO VERDI

LA BIOGRAFIA.

La storia del Novecento raccontata da un ultimo TERRAMATTA è un libro di memorie/autobiografia, pubblicato da Einaudi nel 2007, scritto in un italiano inventato da Vincenzo Rabito, un ex bracciante siciliano, semi-analfabeta ma di grande capacità narrativa.

Il libro è un'opera monumentale composta da 1027 pagine a interlinea zero, senza lasciare un centimetro di margine superiore né inferiore né laterale, e racconta la sua «maletrata e molto travagliata e molto disprezzata» vita. Ma Vincenzo Rabito non è un vinto e racconta la sua lotta per la sopravvivenza con grande vitalità e gioia di vivere.



LO SPETTACOLO

Terra Matta", uno straordinario monologo di Stefano Panzeri, che racconta la Storia con una storia, affascina chiunque abbia la pazienza di resistere allo shock del lessico e della grammatica strana; coinvolge come un diario personale e al contempo come un grande documentario, restituendo la sensazione di vivere il "dietro le quinte" di avvenimenti che segnano con la loro importanza la nostra storia, ma che proprio per la loro grandezza, spesso vediamo come lontani, isolati in un tempo che non è più, che non ci appartiene. Vincenzo non solo ti cattura con la bellezza della sua storia, ma arriva a sfidarti con le sue parole e la sua "presenza", e con racconti straordinariamente avvincenti in cui si ride e ci si commuove; Vincenzo ti regala immagini vive con franca saggezza popolare, l'essenza dell'italiano, il suo rapporto con lo Stato e con il bene comune, quel misto di eroismo e menefreghismo che ci contraddistingue spesso ancora come popolo. Lo spettacolo si ferma, per ora, alla fine della Prima Guerra Mondiale, alla firma dell'Armistizio del 4 novembre 1918.

Linguaggio: teatro d'attore

UNA STORIA DISEGNATA

NELL'ARIA.

PER RACCONTARE RITA, CHE SFIDÒ LA MAFIA CON PAOLO BORSELLINO

Nonsolo Teatro - dai 13 anni

16 gennaio 2017
TEATRO VERDI

"Una storia disegnata nell'aria" è uno spettacolo nel quale l'arte della narrazione mira diritto al cuore dei ragazzi facendo emergere, con l'intelligenza delle emozioni, la fragilità di una adolescente trovata al centro di uno dei momenti più drammatici della nostra Repubblica: le stragi di mafia. La storia di Rita Atria, la più giovane testimone di giustizia in Italia, è emblematica; è una storia nella quale emerge forte il desiderio di affermare una realtà libera da veti e mutismi, da intimidazioni velate e soprusi subiti. Lo spettacolo racconta di Rita, dei suoi "tatuaggi emotivi", della sua voglia di vivere e della sua capacità di trasformare, grazie all'aiuto di Paolo Borsellino, il sentimento di vendetta in senso di giustizia. "Una storia disegnata nell'aria" vive il sentimento contemporaneo nelle pieghe degli stati d'animo e nella vitalità caparbia di una diciassettenne che ha visto sgretolare la sua speranza in quel tragico luglio 1992; una storia degna di essere raccontata, oggi, ai ragazzi

Linguaggio: teatro d'attore

Serate GENITORI & FIGLI

Se è vero che i temi trattati dai tre spettacoli del Progetto Giovani e Nuove Dipendenze sono noti ai giovani poiché li toccano dal vivo, la situazione è diversa per adulti e genitori, come spiegano le parole della Dr.ssa Maria Angela Zappa, psicologa-psicoterapeuta che ha contribuito al percorso di messa in scena degli spettacoli: "spesso gli adulti, e in particolare i genitori, vengono descritti dall'opinione pubblica, dai giornali attraverso i fatti di cronaca, come una sorta di mondo parallelo al mondo dei figli adolescenti. Le tematiche affrontate in questi spettacoli propongono disagi giovanili reali e non riguardano solo gli adolescenti ma tutto il sistema, a partire da quello familiare, in cui noi tutti viviamo. Ma quali sono i pensieri, le riflessioni e le emozioni che si muovono nei genitori rispetto ai disagi giovanili proposti?"

L'intento del Teatro del Buratto è quello di creare uno spazio di confronto condiviso attraverso alcuni appuntamenti serali dove adulti e adolescenti possano incontrarsi nella platea del Teatro Verdi.

Un'occasione per vedere insieme lo spettacolo e approfondire l'argomento trattato con dibattiti post spettacolo e attraverso l'intervento di esperti provenienti dalle realtà milanesi specializzate, ASL, Associazioni, Polizia Postale.

BIGLIETTERIA TEATRO VERDI - MENOTTI

matinée studenti	9,00 €
serale studenti - genitori	10,00 €
docenti accompagnatori (ogni 15 studenti)	omaggio

ORARI DEGLI SPETTACOLI:

matinee ore 10,00 - serale da martedì a sabato ore 21, \$0

Per informazioni e prenotazioni:

Serena Agata Giannoccarì – Promozione Teatro Verdi
02 27002476 - promozione@teatrodellburatto.it